



Società Dante Alighieri



Dante racconta

9 - 23 ottobre 2016

Questa volta abbiamo deciso di “chiudere gli occhi”. Per una volta, vogliamo far finta di non vedere gli orrori che, purtroppo, quotidianamente continuano ad accadere, ne’ ci vogliamo occupare di politica, che - permettetece - puzza sempre più di acqua stagnante, in assenza di un vero, sano affluente che apporti acque nuove e vive, ossia forze e idee pulite e rinnovatrici. Questa volta vogliamo raccontarvi solo storie liete, parlando di mostre, di belle iniziative e di incontri interessanti.

Cominciamo subito con una piccola curiosità della quale hanno parlato tutti i giornali, nei giorni scorsi: il “bi-albero”.

Se si osserva bene la foto, è possibile vedere che il primo albero è un gelso, ma alla biforcazione dei rami spunta un secondo tronco, quello di un ciliegio. Nessun miracolo, ne’ intervento umano:

probabilmente, un uccello impertinente ha lasciato cadere un seme di ciliegio mentre trovava ristoro tra i rami di un gelso. Non è una bella notizia di convivenza? **La redazione**



La notizia

Questa volta, trascurando le “beghe” politiche e i problemi quotidiani, ci vogliamo occupare di una notizia interessante di cultura.

A Palazzo dei Diamanti, a Ferrara, è in corso la mostra “Orlando Furioso 500 anni. Cosa vedeva Ariosto quando chiudeva gli occhi”, dedicata allo straordinario autore che, esattamente 500 anni fa, nel 1516, diede alle stampe la prima edizione dell’ultimo

vero poema cavalleresco italiano, l’Orlando Furioso.

Questo poema è un’opera letteraria ricca di riferimenti a cose e oggetti che Ariosto vedeva o creava quotidianamente, oggetti che la mostra unisce, ricreando quel preciso immaginario visivo, fatto di battaglie, cavalieri e magie. Un’esposizione evocativa che raccoglie, tra l’altro, diversi capolavori del periodo, da Andrea Mantegna a Raffaello, passando per Tiziano e Leonardo.

Non è un caso che questa

mostra venga ospitata a Ferrara: in questa città Ludovico Ariosto è vissuto, a stretto contatto con la famiglia nobile e potente degli Este, alla quale ha dedicato una delle tre storie principali dell’Orlando Furioso, in cui si afferma che la Casa d’Este sarebbe nata dall’unione di due dei personaggi più eroici e fulgidi di tutto il poema.

In questo numero:

- Esistono ancora!!.....2**
- Un incontro nel vigneto.....2**
- Appuntamenti.....3**

Un incontro nel vigneto

Quando si incontrano persone gentili, educate, oneste e professionali, ci si sente sollevati, pensando che “persone così esistono ancora”, che non tutto è cambiato, non tutto è andato perso dei sani valori di una volta.

All’inizio di ottobre, un gruppo di danesi ha seguito un corso enogastronomico presso un’azienda vinicola di Frascati, la “Minardi”.

Per prima cosa, il padrone di casa, Alfredo, ha guidato il gruppo alla scoperta della cittadina, mostrando gli angoli meno noti e illustrando la storia della millenaria rivalità con la città di Roma; poi gli ospiti si sono cimentati nella produzione di tagliolini e gnocchi e, alla fine, hanno degustato i migliori vini dell’azienda al delizioso sole della terrazza con vista sulla vigna antica e su Roma.

E’ stata una giornata intensa, interessante e divertente, dato che ogni singola fase della visita “valeva da sola la pena”.

Ma soprattutto, sopra ogni altra cosa, tornando a casa resta la sensazione di essere diventati un po’ più ricchi, non per la pasta, non per il vino, ma per le persone incontrate.

L’esistenza di persone come Alfredo e suo padre, così meravigliosamente “vecchio stile”, fa sentire un pochino meno pessimisti, e fa sperare che per il genere umano ci sia ancora una possibilità di riscatto!



Che fine hanno fatto gli uomini di Lucrezia?

Molti conoscono Lucrezia Borgia, la nobildonna romana rinascimentale passata alla storia non per essere la figlia illegittima di Papa Alessandro VI, ma per la sua fama di “avvelenatrice di amanti” (fama forse immeritata, dovuta soprattutto ad una tragedia scritta da Victor Hugo e poi musicata da Gaetano Donizetti).

In realtà, sia Lucrezia, sia molti altri esponenti della famiglia Borgia, hanno giocato ruoli importanti, se non fondamentali, nel panorama storico d’inizio Rinascimento.

La famiglia Borgia, infatti, era estremamente potente ed influente.

Vi abbiamo incuriosito? Speriamo di sì! Venite, allora, a scoprirne di più, ascoltando Torben Hangaard mercoledì 12 ottobre, alle 19.30, nella sala conferenze a Kjellerupsgade 16, ad Aalborg.



Design italiano in Danimarca

Claudio Santambrogio è architetto d’interni, fondatore e proprietario dell’IntermezzoShop a Værløse, Copenhagen.

E’ nato alla periferia di Milano, in una famiglia che produce mobili da più di cinquant’anni, ed è stato il primo a diffondere il design italiano in Danimarca.

In occasione della settimana del design italiano la associazione italo-danese Dante Alighieri invita gli interessati a visitare insieme la showroom di Claudio a Værløse.

L’incontro si terrà alle ore 14:00 di sabato 15 ottobre presso l’IntermezzoShop, Ny Vestergårdsvej 17 a Værløse.

L’ingresso è gratuito.

Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
Kolding	10 ottobre	“Den katolske kirkes aktuelle rolle i Italien, Europa og Verden”, con Poul Breyen	Dante Sydøst	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3690
Esbjerg	12 ottobre	“Da Rom blev hovedstad”, con Nils Arne Sørensen	Dante Sydvest-Jylland	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3741
Aalborg	12 ottobre	“Familien Borgia”, con Torben Hangaard	Dante i NordJylland	Per info: danteinordjylland.dk/
Odense	25 ottobre	“Leonardo da Vinci – og hans tid”, con René Juul	Dante Odense	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3755
Rom	1 - 7 dicembre	“I Pavernes og Kejsernes Rom”, con Mogens Nykjær & Patrick Kragelund	Dante Aarhus	Per info: http://www.iis.dk/

